

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

PROVINCIA DI PAVIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

N. 4 del 27.01.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 15,30 nella Sede Municipale, alla presenza del Segretario Comunale d.ssa Roberta Beltrame,

IL SINDACO

ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL SINDACO ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata data attuazione all'articolo 6 della convenzione contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione del 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

- la suddetta legge n. 190/2012 dispone che ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, debba provvedere ad altri adempimenti e che, in particolare, per gli enti territoriali, a norma del comma 60 dell'art. 1, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della citata legge 190/2012, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53 comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53 (nel caso in cui i regolamenti non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi e' consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative);

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Preso atto che ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge 190/2012 l'autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista la nota ANCI del 21.03.2013 relativa alle prime disposizioni per gli enti locali in materia di anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT

(Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ora ANAC;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la CIVIT (ora ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Dato atto che a livello decentrato ogni pubblica amministrazione definisce un proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione;

Atteso che, in conformità al periodo considerato dal Piano nazionale, in prima applicazione, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione deve coprire il periodo 2013/2016;

Vista la delibera n. 50 del 4 luglio 2013 con cui la CIVIT (ora ANAC) ha approvato le linee guida per la redazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, specificandone i contenuti minimi;

Vista la delibera n. 75 del 24 ottobre 2013 con cui la CIVIT (ora ANAC) ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001);

Vista, altresì, l'intesa in data 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei relativi decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n.62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione sia il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità entro il 31 gennaio 2014;

Dato atto che questo ente ha individuato nel Segretario Comunale sia il responsabile della prevenzione della corruzione che il responsabile della trasparenza;

Preso atto, come specificato nella citata delibera CIVIT (ora ANAC) n. 50/2013, che il programma triennale per la trasparenza integra una sezione del piano di prevenzione della corruzione;

Preso atto ancora che l'adozione del codice di comportamento da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera della Commissione n. 72/2013 e a tal fine il codice di comportamento costituisce una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Rilevato che il comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 stabilisce che ciascuna amministrazione definisce il proprio codice di comportamento "con procedura aperta alla

partecipazione” ed a tal fine questo ente ha pubblicato sul proprio sito in data 6.12.2013 la bozza dell’adottando codice di comportamento (come proposta dal segretario comunale), corredata da avviso pubblico recante il termine del 21.12.2013 per la presentazione di eventuali osservazioni ;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni;

Dato atto ancora che l’OIV è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell’ambito della procedura di adozione del codice, secondo quanto stabilito dalla citata deliberazione CIVIT (ora ANAC) n. 75/2013;

Preso atto che presso questo ente non è stato nominato l’OIV e le relative funzioni sono svolte dal segretario comunale;

Ritenuto di prescindere dal parere del Segretario comunale (con funzioni di OIV), in quanto lo stesso ha redatto la proposta di codice di comportamento;

Vista la relazione illustrativa di accompagnamento al codice di comportamento, redatta dal Segretario Comunale in data 22.01.2014 prot. n. 176;

Vista infine la nota ANCI del gennaio 2014 avente ad oggetto: “Informativa sull’adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione”;

Visto l’allegato schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, all’uopo predisposto dal Segretario Comunale e dato atto che il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità e il codice di comportamento dei dipendenti comunali costituiscono apposite sezioni dello stesso;

Ritenuti i predetti schemi meritevoli di adozione da parte di questo Comune;

Visto il vigente Statuto Comunale:

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull’ ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000. n. 267 e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione ANAC n. 12 del 22.01.2014 con cui si esprime l’avviso che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione negli enti locali spetta alla Giunta Comunale, alla luce dello stretto collegamento tra detto Piano e i documenti di programmazione ivi previsti;

Visto il parere di regolarità tecnica reso dal segretario comunale in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione;

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013/2016, nonché il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2013/2016 e il codice di comportamento comunale, che costituiscono sezioni del medesimo Piano;
- 2) Di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Regione Lombardia, all'ANAC e a tutti i dipendenti e collaboratori comunali;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 34, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DI GIUNTA COMUNALE

N.⁴..... DEL.....27/01/2014.....

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Visto con parere FAVOREVOLE

Li, 27/01/2014



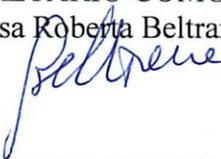
R. Beltrame

IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO

IL SINDACO
Cesarino Vercesi



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Roberta Beltrame



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto funzionario incaricato certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 29 GEN. 2014 e vi rimarra' per quindici giorni consecutivi.

San Damiano al Colle, 29 GEN. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Roberta Beltrame



Nello stesso giorno in cui e' stato affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi del D.Lgs.vo n°267 del 18.8.2000.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il _____
- per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.200 n. 267 .

IL SEGRETARIO COMUNALE
Roberta D.ssa Beltrame

Li'